

disposizioni in materia di progressiva eliminazione delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria.

Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.

Il decreto, elaborato in attuazione dell’art. 18 della legge n. 124/2015, è stato pubblicato sulla G.U. n. 210 del 2016, entrando in vigore il successivo 23.9.2016, e disciplina la costituzione di società da parte di P.A., nonché l’acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali P.A., in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, facendo salve le specifiche disposizioni legislative e/o regolamentari che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per la gestione di servizi di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Per quanto di interesse ANAS, il provvedimento prevede quanto segue.

- 1. Finalità perseguibili mediante acquisizione e gestione di partecipazioni pubbliche (art. 4).** Si prevede l’obbligo per le P.A. ex art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 165/2001 di costituire società e acquisire o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società esclusivamente per le svolgimento delle seguenti attività: i) produzione di servizi di interesse generale (ivi inclusa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi); ii) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; iii) realizzazione e gestione di un’opera ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato con un imprenditore privato selezionato con procedura ad evidenza pubblica; iv) autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti; v) servizi di committenza o di committenza ausiliaria. Il Gruppo ANAS è esentato dall’applicazione di tale disposizione (art. 26).
- 2. Società in house (artt. 4 e 16):** si prevede che le società a partecipazione pubblica destinatarie di affidamenti diretti di appalti o concessioni sono tenute ad operare, in via prevalente (in misura pari ad almeno l’80% della loro attività), nello svolgimento dei compiti a esse affidati dagli enti pubblici soci. L’eventuale produzione ulteriore è consentita solamente a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza produttiva nell’esercizio dell’attività principale (art. 16, comma 3). Il mancato rispetto del predetto limite quantitativo costituisce grave irregolarità ex art. 2409 c.c. e comporta l’obbligo di sanare tale irregolarità, entro 3 mesi, rinunciando ai relativi rapporti contrattuali

ovvero agli affidamenti diretti. In quanto organismi “*in house*” delle amministrazioni socie, tali società sono inoltre soggette al c.d. “controllo analogo” della P.A., la quale esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

3. Misure in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25): si prevede:

- la possibilità per la P.A. socia di definire, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali o pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, comma 5);
- l’obbligo per le società pubbliche di procedere, entro il 23.3.2017, ad una ricognizione del personale in servizio, al fine di individuare eventuali eccedenze. L’elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla regione nel cui territorio la Società ha sede legale, secondo le modalità che verranno definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali — allo stato non ancora emanato — che dovrà provvedere a formare un elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e ad agevolare processi di mobilità in ambito regionale. Decorso ulteriori 6 mesi, le regioni dovranno trasmettere gli elenchi dei lavoratori non ricollocati all’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che formerà un nuovo elenco;
- **il divieto, fino al 31.6.2018, di procedere a nuove assunzioni** a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità da definirsi con il citato D.M., ai predetti elenchi. Tale divieto potrà essere derogato, previa autorizzazione del MEF, esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerenti a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile nell’elenco.

4. Disciplina transitoria (art. 26). Si prevede l’obbligo per le società a controllo pubblico già costituite al 23.9.2016 di adeguare i propri statuti entro il 31.12.2016; obbligo differito al 31.12.2017 per le società a capitale misto pubblico-privato. L’applicazione delle disposizioni del decreto è sospesa fino al 23.9.2017, per le società in partecipazione pubblica che, entro il 30.6.2016, abbiano adottato atti volti all’emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. Il decreto continua a non applicarsi alle predette società purché entro il predetto termine il procedimento di quotazione si conclude.

5. Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (art. 20). Si prevede un meccanismo di verifica e monitoraggio annuali dell’assetto complessivo delle società partecipate anche mediante la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione (anche mediante messa in liquidazione o cessione). Detti piani sono adottati — secondo uno specifico procedimento — entro il 31 dicembre di ogni

anno, ove le P.A. rilevino, tra le altre, partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dal decreto in esame ovvero società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

- 6. Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24).** Si prevede che le partecipazioni detenute dalle P.A. al 23.9.2016, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 (piani di razionalizzazione), sono alienate o sono inglobate nei piani di razionalizzazione. A tal fine, si demanda quindi a ciascuna P.A. il compito di effettuare, entro il 23.3.2017, la ricognizione di tali società, individuando quelle che devono essere alienate. L'alienazione avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro.

Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13.7.2016 e in vigore dal 28.7.2016, è stato adottato in attuazione della delega di cui all'art. 2 della legge n. 124/2015 e reca numerose modifiche alla disciplina generale della conferenza di servizi, in un'ottica di snellimento e coordinamento normativo, mediante la completa riformulazione del testo degli articoli da 14 a 14-*quinquies* della legge n. 241/1990.

Decreto legislativo 6 agosto 2016, n. 174 recante il “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 209 del 2016 e in vigore il 7.10.2016, dà attuazione al riordino e alla ridefinizione della disciplina processuale concernente tutte le tipologie di giudizi che si svolgono innanzi la Corte dei conti, compresi i giudizi pensionistici, i giudizi di conto e i giudizi a istanza di parte, nel rispetto di specifici principi e criteri direttivi.

Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi

dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Il Decreto, elaborato in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge n. 124/2015 e in vigore dal 14.9.2016, pone in essere una complessa riforma del codice dell'amministrazione digitale al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale dei cittadini e delle imprese, garantendo, contestualmente, il diritto di accesso ai dati, ai documenti e ai servizi di loro interesse in modalità digitale.

Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*, convertito dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Il decreto, in vigore dal 19.12.2016, recepisce all'art. 15-ter – introdotto in sede di conversione – il disposto di cui all'art. 7 del d. l. n. 205/2016 (non convertito), che demanda ad ANAS, in qualità di soggetto attuatore di protezione civile, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale rientranti nella competenza della stessa, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.8.2016 nonché, ove necessario, degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di competenza delle regioni e degli enti locali.

In attuazione della disposizione in esame, è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 408 del 15.11.2016, che individua il Soggetto Attuatore.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2016, n. 194, contenente il *"Regolamento recante norme per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*.

Il d.p.r., pubblicato sulla G.U. n. 252 del 2016 e in vigore dall'11.11.2016, adottato in attuazione dell'art. 4 della legge n. 124/2015 - introduce una serie di disposizioni finalizzate a snellire e velocizzare i procedimenti amministrativi riguardanti rilevanti insediamenti produttivi, opere di rilevante impatto sul territorio o l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia e sull'occupazione.

Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante *"Proroga e definizione di termini"* (c.d. decreto *"mille proroghe"*).

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2016 e in vigore dalla medesima data, dovrà essere convertito in legge entro il 28.2.2017. Il decreto reca le seguenti misure di maggiore interesse aziendale:

1. Proroga per effetto di approvazione di variante urbanistica o espletamento di procedure VAS o VIA nell'ambito della programmazione del FSC (art. 9, comma 8):

si proroga (dal 31.12.2016) al 31.12.2017, il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti ("OGV"), qualora, nell'ambito della programmazione relativa al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure di VAS o di VIA. Sono parimenti prorogati i termini per l'applicazione delle sanzioni previsti dall'art. 1, comma 808 della legge n. 228/2015.

2. Proroga di termini in materia economica e finanziaria (art. 13, comma 1): si proroga:

- a tutto il 2017 il limite massimo – pari agli importi risultanti alla data del 30.4.2010, ridotti del 10% – stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. di cui all'art. 1, comma 3 legge n. 196/2009 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo ex art. art. 6, comma 3 d. l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 (comma 1);
- a tutto il 2017 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, comma 3 legge n. 196/2009 e utilizzati a fini istituzionali (art. 3, comma 1, d. l. n. 95/2012).

Si segnala che, nel corso dell'*iter* di conversione del provvedimento, sono stati introdotti all'art. 9 del decreto i nuovi commi da 9-*quater* a 9-*septies*, che, al fine di migliorare e incrementare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti, nonché di contenerne i costi di realizzazione, prevedono l'esenzione del Gruppo ANAS, per il triennio 2017-2019, dall'applicazione:

- delle norme di contenimento della spesa per incarichi di studio e consulenza e per formazione strettamente riferiti alle attività tecniche di progettazione, monitoraggio e controllo tecnico-economico sugli interventi stradali (comma 9-*quater*);
- delle norme inerenti vincoli e limiti di assunzioni con riferimento a diplomati e laureati per posizioni tecniche e ingegneristiche nonché a personale tecnico-operativo (9-*quinqies*).

Le predette esenzioni si applicano nei limiti delle disponibilità di ANAS, fermo restando l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 506 della legge n. 208/2015 (9-*sexies*).

Con l'inserimento del nuovo comma 9-*septies*, si autorizza ANAS al trasferimento in favore della Provincia di Belluno del contributo di 5 milioni di euro, in via di anticipazione, a valere sulle risorse del Fondo Unico, al fine di far fronte ad esigenze urgenti ed indifferibili e di garantire la sicurezza della rete stradale della provincia di Belluno.

* * * * *

B) Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne poi le novità normative intervenute successivamente al 1° gennaio 2017, si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti.

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21.12.2016 e in vigore dall'1.01.2017, reca le seguenti misure di interesse ANAS.

- ***Stato di previsione del MIT:*** si prevede che dal 2017 entri nella gestione del competente MIT il capitolo di spesa relativo alle somme destinate ad ANAS connesse a operazioni finanziarie per la realizzazione di opere stradali in precedenza collocato nello stato di previsione del MEF.
- ***Misure di efficientamento della spesa per acquisti (comma 421):*** La disposizione prevede la facoltà, per le P.A. obbligate a ricorrere a Consip di procedere, ove non siano disponibili i relativi contratti e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tal caso, l'ANAC rilascia il CIG (art. 9, comma 3-*bis* d. l. n. 66/2014). Considerato l'inserimento della norma in esame nell'ambito dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014, la disposizione sembra doversi intendere limitata alle sole P.A. statali, centrali e periferiche.
- **Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”.**

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 24.4.2017 e in vigore dello stesso giorno della sua pubblicazione (24.4.2017), deve essere convertito in legge entro il 23.06.2017. Il

provvedimento reca diverse misure di interesse aziendale, tra cui si segnalano in particolare le seguenti.

1. Disposizioni urgenti in materia di riordino di società (art. 49).

Al fine di rilanciare gli investimenti del settore delle infrastrutture, si autorizza ANAS a sviluppare le opportune sinergie con il Gruppo Ferrovie, attraverso contratti o convenzioni, con l'obiettivo di conseguire un incremento degli investimenti nel 2017 di almeno il 10% rispetto al 2016 ed un ulteriore incremento di almeno il 10% nel 2018 (comma 1).

Inoltre, al fine di realizzare una proficua allocazione delle partecipazioni pubbliche, si autorizza espressamente il MEF a provvedere al trasferimento in favore di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. delle azioni di ANAS, mediante aumento di capitale di Ferrovie (per un importo corrispondente al patrimonio netto di ANAS, risultante da una situazione patrimoniale approvata dal CdA della Società e riferita ad una data non antecedente a 4 mesi dal conferimento), tramite conferimento in natura.

Il trasferimento — che dovrà essere realizzato senza effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea — è subordinato: al perfezionamento del CdP ANAS-MIT 2016-2020 e all'acquisizione di una perizia giurata di stima che attesti l'adeguatezza dei fondi stanziati nel bilancio ANAS rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere. Il perito dovrà essere nominato da Ferrovie nell'ambito di una terna di esperti proposta dal MEF.

Ad ANAS vengono assegnate risorse, nel limite complessivo di euro 700 milioni, a valere sulle eccedenze finanziarie rivenienti dai contributi quindicennali assegnati con le delibere CIPE nn. 96/2002, 14/2004 e 95/2004 per la realizzazione dell'Autostrada Salerno — Reggio Calabria (con esclusione delle somme cadute in perenzione). A tal fine, il CIPE dovrà individuare le risorse annuali effettivamente disponibili in relazione al quadro aggiornato delle opere concluse.

Il predetto stanziamento dovrà essere destinato da ANAS alla copertura finanziaria del contenzioso pendente. Si autorizza infatti la Società, per gli anni 2017-2018-2019 a definire mediante accordi bonari o transazioni (giudiziali e stragiudiziali), le controversie con le imprese appaltatrici derivanti dall'iscrizione di riserve o da richieste di risarcimento, ove sussistano le condizioni di cui agli artt. 205 e 208 del d. lgs. n. 50/2016 (e secondo le modalità ivi stabilite), previa valutazione della convenienza economica dell'operazione da parte di ANAS e apposita preventiva notifica all'ANAC.

In esito al trasferimento in capo a Ferrovie delle azioni ANAS detenute dal MEF:

- resteranno in capo ad ANAS le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti comunque denominati (comma 4);
- qualsiasi deliberazione o atto avente ad oggetto il trasferimento di ANAS o operazioni societarie straordinarie sul capitale della stessa dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del MEF, d'intesa col MIT (comma 5);
- sono soppresse le disposizioni che accordano al MEF i diritti dell'azionista (art. 7, comma 6 d. l. n. 138/2002) e che subordinano le modifiche statutarie di ANAS all'adozione di un D.M. (art. 7, comma 4 d. l. n. 138/2002);
- non si applicheranno ad ANAS le misure di contenimento della spesa pubblica previste per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 legge n. 196/2009, fermo restando il versamento all'entrata di bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dall'applicazione delle predette misure ai sensi dell'art. 1, comma 506 della legge n. 208/2015.

Nelle more del perfezionamento del Contratto di Programma ANAS-MIT 2016-2020, si prevede inoltre la facoltà del MIT di autorizzare ANAS, nel limite del 5% delle risorse complessivamente finalizzate al CdP dalla legge n. 208/2015, ad effettuare la progettazione di interventi; nell'ulteriore limite del 15%, a svolgere attività di manutenzione straordinaria sulla rete stradale nazionale.

Le predette attività dovranno essere distintamente indicate nel CdP 2016-2020 e le relative spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità di cui al D.M. di cui all'art. 1, comma 869 della legge n. 208/2015.

La norma dispone infine l'abrogazione dell'art. 44, comma 5 della legge n. 449/1997 e dell'art. 3, commi da 115 a 119 della legge n. 662/1992.

2. *Eventi sportivi di sci alpino (art. 61).*

Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, si prevede la nomina del Presidente ANAS come commissario per l'individuazione, la progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno, di competenza ANAS (comma 13). Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Commissario potrà avvalersi delle strutture di ANAS, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti territoriali, che dovranno provvedere, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La realizzazione di tali attività è eseguita a valere sulle risorse all'uopo previste nel CdP ANAS-MIT e sulle risorse a tal fine autorizzate ai sensi dell'art. 1, comma 604 legge n. 232/2016 (20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021). Il Commissario, per eventuali temporanee esigenze finanziarie, può provvedere in via di anticipazione, a valere sul Fondo Unico ANAS (comma 23).

Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”.

Dopo essere stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 13.04.2017, il primo decreto correttivo al codice dei contratti, adottato a norma dell'art. 1, comma 8, della legge n. 11/2016, è stato pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5.05.2017, entrando in vigore il 20.05.2017. Il provvedimento ha introdotto n. 441 modifiche e integrazioni al codice, volte a migliorare l'impianto normativo. Nell'introdurre tali modifiche, il Governo ha tenuto conto delle consultazioni effettuate dal Parlamento, delle osservazioni formulate dall'A.N.AC. e delle considerazioni del Consiglio di Stato. Sono state tenute in considerazione, inoltre, le segnalazioni dei RUP effettuate nell'ambito delle consultazioni della cabina di regia istituita dallo stesso codice, nonché quelle effettuate in attuazione della legge delega, che prevede la consultazione delle principali categorie di soggetti destinatari del provvedimento correttivo.

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di luglio, alle ore 18.21, presso la sede della Società, in Roma, via Monzambano n. 10, si è riunita, in prima convocazione — come da avviso di convocazione trasmesso in data 5 luglio 2017 - l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'ANAS S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio di Esercizio di Anas S.p.A. e Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31.12.2016, unitamente all'Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 1), c.c.;
- 2) Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;
- 3) Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Regolamento emesso con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24.12.2013 n. 166.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Gianni Vittorio Armani, il quale constata e fa constatare che:

- l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea è stato trasmesso, nei termini di legge e di Statuto, come suddetto, con nota del 5 luglio 2017;
- è presente l'unico socio, Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Roma, Via XX Settembre 97, C.F. 80415740580, titolare di n. 2.269.892.000 azioni corrispondenti all'intero capitale sociale, pari ad Euro 2.269.892,000,00, depositate



presso la sede della Società, rappresentato dal Dott. Giuseppe Viteritti, come risulta da apposita delega che viene acquisita agli atti;

sono presenti i Consiglieri di Amministrazione, Prof. Arch. Francesca Moraci e Ing. Cristiana Alicata, quest'ultima collegata in videoconferenza; è presente il Collegio Sindacale, nelle persone del Presidente, Dott.ssa Paola Noce e dei Sindaci Effettivi, Prof. Avv. Alberto Stagno d'Alcontres e Prof. Avv. Alberto Bernardino Guido Claudio Sciumé;

assente giustificato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo di Anas S.p.A., Dott. Maurizio Zappatori;

presente la Dott.ssa Carmela Tagliarini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Su proposta del Presidente gli intervenuti designano l'Avv. Claudia Ricchetti, dirigente Anas, quale Segretario dell'odierna Assemblea. Per lo svolgimento di tali funzioni, il Segretario si avvale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10.4 dello Statuto Sociale, del Dott. Vincenzo Acquafredda e dell'Avv. Eleonora Mariani, funzionari Anas.

Il Presidente dichiara, quindi, e dà atto che l'odierna Assemblea è validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui passa alla trattazione.

* * * * *

Punto 1) all'Ordine del Giorno: "Bilancio di Esercizio di Anas S.p.A. e Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31.12.2016, unitamente all'Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 1), c.c."

Il Presidente, prima di passare ad illustrare il Progetto di Bilancio Integrato dell'esercizio

2016, rappresenta che - stante l'articolato contenzioso pendente con Strada dei Parchi per la mancata corresponsione ad ANAS delle rate 2015 e 2016 del corrispettivo di concessione e considerate le eventuali conseguenze di un'ipotetica soccombenza di ANAS, che avrebbero comportato il venir meno delle ragioni di credito, determinando una sopravvenienza passiva il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio scorso, ha deliberato di differire la proposta di approvazione del Progetto di Bilancio Integrato 2016, sebbene tempestivamente predisposto, per la necessità di approfondire lo stato del rischio connesso a tale complessa controversia e tenuto conto della possibile evoluzione dello scenario normativo di riferimento (conversione in legge del d.l. n. 50/2017, cd. "manovrina").

In sede di conversione in legge del d.l. n. 50/2017 (recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, pubblicata in G.U. il 23 giugno 2017), è stato introdotto, come noto, l'art. 52-quinquies (*"Sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25"*) che ha definitivamente chiarito la titolarità della posizione creditoria vantata da ANAS nei confronti di Strada dei Parchi, venendo, quindi, meno il rischio di credito per le rate di corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di dover svalutare PAsset Immateriale relativo alla concessione con Strada dei Parchi. Nello specifico la norma ha, infatti, previsto la sospensione del pagamento ad ANAS delle suddette due annualità, al fine di destinare tali risorse all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, stabilendo, altresì, che il versamento delle stesse, tutte di spettanza ANAS, per complessivi 111.720.000 Euro, dovrà avvenire in tre rate, per un importo per ciascuna rata pari a 37.240.000 Euro, da corrispondersi alla scadenza del 31 marzo di ciascuno degli anni del periodo 2028-2030, con una maggiorazione degli interessi maturati calcolati al tasso legale. La norma ha, inoltre, chiarito che restano ferme le scadenze di tutte le restanti rate del corrispettivo spettante ad ANAS.

Il Presidente fa, quindi, presente che il Bilancio Integrato di Anas S.p.A. relativo all'esercizio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno u.s. e che, analogamente agli anni precedenti, il documento comprende i risultati economico/finanziari della Società, le informazioni richieste dalla normativa civilistica (cfr. artt. 2423 e ss. c.c.) e la sezione di sostenibilità.

Premesso quanto sopra il Presidente rappresenta che il 2016 è stato un anno particolarmente significativo per ANAS. In termini di risultati conseguiti segnala in particolare:

- l'incremento dei ricavi finalizzati all'esercizio della rete (che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestione della rete assentite in concessione), per l'importo di 43,5 milioni di euro;
- l'incremento della spesa in manutenzione ordinaria (+28 milioni di euro) ed il record di produzione legato alla manutenzione straordinaria (368 milioni di Euro), che hanno permesso di realizzare una spesa complessiva in manutenzione che supera di oltre il 30% la media 2010-2015;
- il conto economico che ha evidenziato, tramite efficienze sulla struttura dei costi, un miglioramento del MOL di 26,3 milioni di Euro rispetto al 2015;
- la ridefinizione della posizione finanziaria, con drastica riduzione dell'indebitamento verso fornitori e banche;
- il valore degli appalti pubblicati, che ha raggiunto l'importo di 2,31 miliardi di euro.

Successivamente, il Presidente, con il supporto della Dott.ssa Tagliarini illustra le singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico al 31.12.2016, rinviando al contenuto della nota integrativa a maggior chiarimento. Il Presidente rinvia, altresì, ai contenuti della Relazione sulla Gestione. Rappresenta, quindi, che il Progetto di Bilancio Integrato al 31.12.2016 si sviluppa in continuità con il passato, fatta salva l'applicazione dei nuovi OIC che hanno determinato una diversa rappresentazione delle voci di conto economico delle

partite straordinarie, oggi esposte per natura.

L'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo (utile netto) pari a 18,9 milioni di Euro, in aumento di 2,2 milioni di Euro rispetto all'utile del 2015 (+13%).

A livello di conto economico si registra un incremento di margini operativi e utili rispetto all'esercizio precedente (+21% e +13% rispettivamente), grazie alle efficienze di costo generate sul personale e sui costi operativi indiretti.

Il Bilancio apporta inoltre, a livello patrimoniale, elementi gestionali di profonda innovazione e miglioramento, che risolvono alcuni problemi strutturali, ed in particolare:

- il miglioramento della posizione finanziaria netta, per effetto della variazione del sistema di erogazione alla Società dei contributi statali per effetto della cd. Legge di Stabilità 2016 e del rimborso delle somme che erano state anticipate a CAV per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, che hanno permesso di ridurre fortemente l'esposizione bancaria;
- il rafforzamento del bilanciamento patrimoniale legato ai rischi di contenzioso, che vede nell'equilibrio prospettico delle fonti e degli impegni l'elemento di forza rappresentato dal recente finanziamento del piano straordinario di composizione del contenzioso.

Terminata l'esposizione il Presidente dà lettura integrale della proposta all'Azionista che viene di seguito trascritta: *"Il Presidente di Anas S.p.A., premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi Euro migliaia 341.328,00, propone all'Azionista:*

- *di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di Euro 18.859.211,00;*
- *di destinare tale utile di esercizio (al netto del 5%, pari a Euro 942.961,00, destinato a riserva legale), fermo restando il rispetto della normativa vigente di riferimento, ad "Utili*



portati a nuovo" al fine di contribuire al rafforzamento della struttura patrimoniale e della Società".

Il Presidente rileva che le perdite pregresse, pari ad Euro 124.518.648,00, sono fronteggiate dalla riserva di Euro 163.553.451,00 (derivante dalla differenza di patrimonio netto risultante dalla trasformazione da ente pubblico a società per azioni), disponibile e priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla Voce "Patrimonio Netto".

Il Presidente invita, quindi, l'Azionista a formulare la propria proposta in merito alla destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2016.

Successivamente, passa ad esporre i risultati del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2016, che chiude con un utile netto di Euro/milioni 39.979, in aumento rispetto all'esercizio 2015 che aveva chiuso con un utile di Euro/milioni 35.771.

L'area di consolidamento, che ha determinato un miglioramento di Euro/milioni 21,12 rispetto all'utile della Capogruppo (+12% rispetto al 2015), include le società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., Anas International Enterprise S.p.A., il Gruppo Sitaf (SITAF, Sitalfa Spa, Musinet Engineering Spa, Tecnositaf Spa e OK-GOL Srl), CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete inclusa mediante il metodo proporzionale 50%) e PMC Mediterraneo S.C.p.A., partecipata all'1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società Anas International Enterprise (58,5%).

Anche il Patrimonio Netto Consolidato ha registrato un miglioramento rispetto al 2015, passando da Euro/migliaia 3.107.358 ad Euro/migliaia 3.138.570 con una variazione di Euro/migliaia 31.212.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio riguardano:

- l'uscita dal perimetro di consolidamento di CAP (in liquidazione) con conseguente riduzione del relativo effetto a Patrimonio Netto;
- il miglioramento del risultato di esercizio del Gruppo Sitaf e di